

ISTITUTO SUPERIORE  
di SCIENZE RELIGIOSE  
*San Metodio*

Siracusa



# MODULO X

## LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

# Il quadro normativo di riferimento

- Decreto-legge 25 marzo 2020 n°19: con l'emergenza sanitaria si riconosce la possibilità di svolgere «a distanza» le attività didattiche delle scuole di ogni grado.
- Nota dipartimentale 17 marzo 2020 n° 388 sulle prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza offre alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.
- Decreto legge 8 aprile 2020 n° 22 stabilisce che il personale docente assicura I prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.
- Decreto legge 19 maggio 2020 n° 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari.
- Decreto ministro dell'istruzione 26 giugno 2020 n° 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, facendo sì che le scuole si dotino di un piano scolastico per la didattica digitale integrata.
- Attuali linee guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare nelle scuole secondarie di secondo grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza

## COME ORGANIZZARE LA DDI

Ogni istituzione scolastica definisce le modalità di realizzazione della DDI, tenendo conto del contesto così da assicurare la sostenibilità delle attività proposte, evitando di trasporre quanto solitamente viene svolto in presenza.

È rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado e, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi.

# ANALISI DEL FABBISOGNO

- Rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, per la concessione in comodato gratuito agli alunni degli strumenti di collegamento.
- Approvazione in Consiglio di istituto dei criteri di concessione del comodato d'uso. Tale concessione potrà riguardare anche i docenti a tempo determinato.

# OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

- Il Collegio dei docenti fissa i criteri per erogare la DDI.
- Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline.
- Particolare attenzione va posta agli alunni più fragili. Se tale situazione scaturisce da condizioni di salute si possono attivare percorsi di istruzione domiciliare. Se invece dipende da condizioni emotive o socio-culturali si suggerisce di privilegiare la frequenza scolastica in presenza o, d'intesa con le famiglie, turnazioni tra presenza e distanza.
- Informazione puntuale alle famiglie
- Periodici monitoraggi


# STRUMENTI DA UTILIZZARE

- Ogni scuola assicura unitarietà rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività.
- Per la rilevazione delle presenze dei docenti e degli alunni si utilizza il registro elettronico in quanto la DDI rappresenta lo spostamento in ambiente virtuale dell'ambiente giuridico in presenza.
- Supporto dell'animatore e del team digitale

# ORARIO DELLE LEZIONI

- 1) Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe.
- 2) Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico, occorre prevedere quote orarie minime settimanali:
  - Scuola infanzia: mantenere il contatto con i bambini e le famiglie con attività calendarizzate. È preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

- Primo ciclo: almeno 15 ore settimanali (10 per le prime della primaria) in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibili ulteriori attività in piccoli gruppi nonché attività in modalità asincrona,
- Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare l'esecuzione in sincrono sia delle lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.
- Scuole secondarie di II grado: almeno 20 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe con possibili ulteriori attività in piccoli gruppi nonché attività in modalità asincrona.



Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predisponde l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

# REGOLAMENTO PER LA DDI

- Integrare il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti; inoltre disciplinare le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli organi collegiali, delle assemblee studentesche e di ogni altra riunione.
- Integrare il Regolamento di disciplina degli studenti con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti.
- Appendice specifica nel Patto educativo di corresponsabilità rispetto ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DID.

# METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

- Metodologie che si adattano meglio perché fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali: didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate.
- Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare strumenti di verifica degli apprendimenti. Le verifiche in DDI non possono portare alla produzione di materiali cartacei

# ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Tutte le amministrazioni preposte, ciascuna per il suo ruolo, devono operare per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità; per questi rimane come punto di riferimento il PEI.
- Per gli alunni BES, il cui riferimento sono i PDP, i consigli di classe sono chiamati a concordare il carico di lavoro giornaliero e garantire la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni; l'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività DDI dovrà essere valutato insieme alle famiglie; tali decisioni vanno riportate nel PDP.



# PRIVACY

- Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

# SICUREZZA

- Il DS, qualora la prestazione lavorativa avvenga in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici, trasmette ai docenti e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dall'ambiente scolastico.


# RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Favorire il rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della DDI.

- Informazione sugli orari delle attività
- condivisione degli approcci educativi per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano dell'affiancamento di un adulto
- Garantire tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie previste dal CCNL, esplicitando i canali di comunicazione con cui essi potranno avvenire.

# FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

- Ciascuna scuola predispone, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative, rispetto a possibili priorità:
- 1. informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- 2. con riferimento ai gradi di istruzione:
  - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
  - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
  - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

- 
- 3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
  - 4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.
  - Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.